

di questo poco. Ci chiede poco, il Signore, e ci dà tanto. Ci chiede poco. Ci chiede, nella vita ordinaria, buona volontà; ci chiede cuore aperto; ci chiede voglia di essere migliori per accogliere Lui che offre se stesso a noi nell'Eucaristia; ci chiede queste offerte simboliche che poi diventeranno il Suo corpo e il Suo sangue: Gesù stesso che si dà a noi.

E tutto questo è quanto esprime anche l'orazione sulle offerte. In essa il sacerdote chiede a Dio di accettare i doni che la Chiesa gli offre, invocando il frutto del mirabile scambio tra la nostra povertà e la sua ricchezza. Nel pane e nel vino gli presentiamo l'offerta della nostra vita, affinché sia trasformata dallo Spirito Santo nel sacrificio di Cristo e diventi con Lui una sola offerta spirituale gradita al Padre. Mentre si conclude così la preparazione dei doni, ci si dispone alla Preghiera eucaristica.

La spiritualità del dono di sé, che questo momento della Messa ci insegna, possa illuminare le nostre giornate, le relazioni con gli altri, le cose che facciamo, le sofferenze che incontriamo, aiutandoci a costruire la città terrena alla luce del Vangelo.

INTENZIONI SANTE MESSE

SABATO 3 ore 19.00: QUARGENTAN OLINTO (Anniv.) - SONA MASSIMO E MARIA - INTENZIONE FAMIGLIA OFFERENTE

DOMENICA 4 marzo, 3^a di QUARESIMA, ore 08.30 - 10.30:
BIANCHI ALESSANDRO (Anniv.) - RINGRAZIAMENTO PEDRON ALDO E RINA - MAGGIO ANGELINA - PEDRON PAOLO

LUNEDI' 5 ore 08.30:

MARTEDI' 6 ore 15.00:

MERCOLEDI' 7 ore 20.00:

GIOVEDI' 8 ore 08.30: FAM. DE GUIDI LINO

VENEDI' 9 ore 08.30: LANZA ANGELINA (Anniv.) - SPREA FEDERICO, GINO E CARLA

SABATO 10 ore 19.00: ZAMBELLAN DANILO

DOMENICA 11 marzo, 4^a di QUARESIMA, ore 08.30 - 10.30:
CAPPELLETTI GAETANO (Anniv.) E SILVIA - CAUCCHIOLI MARIA - INTENZIONE OFFERENTE - DAL BEN PAOLO (Anniv.) - SCANDOLA GINO, AQUILINO E GIANNI



*Parrocchia Natività
della Beata Maria Vergine*

☎ 045 7850162 - 347 4867428

<http://www.parrocchiasantamariadizevio.it>

DOMENICA 4 marzo

Vangelo di Giovanni (2,13-25)

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù sali a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà».

Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù (...).



Oggi, Domenica 4 marzo alle ore 10.30

**SI PRESENTANO I BIMBI DI 3^a ELEMENTARE CHE SI PREPARANO
ALLA 1^a CONFESSIONE**



CONOSCERE LA NOSTRA CHIESA
Visita guidata PER TUTTI I CHIERICHETTI
nei luoghi segreti della nostra Chiesa.
Lunedì 5 ore 15.30

d. Flavio

Lunedì 5 ore 20.30, in Patronato
GENITORI DEI BIMBI DI 1^a COMUNIONE

Mercoledì 7 ore 20
SANTA MESSA, PENITENZIALE E ADORAZIONE



Sabato 17 ore 20
FESTA DELLA POLENTA
COL BACCALÀ
€. 15, iscrizioni al NOI.



Domenica 18 marzo
BANCARELLA CON PADRE MARCO PER LA
SUA COMUNITÀ DI DISABILI

Sabato 24 e Domenica 25 marzo
BANCARELLA DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE



Mercoledì 21 marzo
ore 20 al NOI
CENA PASQUALE EBRAICA
APERTA A TUTTI
ISCRIZIONI in Canonica.
Quota di €. 15 da versare la
sera stessa. **Posti limitati**

Dal 25 al 27 aprile
ESPERIENZA DI CONDIVISIONE PRESSO IL MONASTERO DI PRÀ D'MILL
per adulti, famiglie e giovani. Locandina all'uscita della Chiesa.
Iscrizioni in Canonica.

CATECHESI DI PAPA FRANCESCO SULLA S. MESSA
La presentazione dei doni

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Continuiamo con la catechesi sulla Santa Messa. Alla Liturgia della Parola – su cui mi sono soffermato nelle scorse catechesi – segue l'altra parte costitutiva della Messa, che è la Liturgia eucaristica. In essa, attraverso i santi segni, la Chie-

sa rende continuamente presente il Sacrificio della nuova alleanza sigillata da Gesù sull'altare della Croce. È stato il primo altare cristiano, quello della Croce, e quando noi ci avviciniamo all'altare per celebrare la Messa, la nostra memoria va all'altare della Croce, dove è stato fatto il primo sacrificio. Il sacerdote, che nella Messa rappresenta Cristo, compie ciò che il Signore stesso fece e affidò ai discepoli nell'Ultima Cena: prese il pane e il calice, rese grazie, li diede ai discepoli, dicendo: «Prendete, mangiate ... bevete: questo è il mio corpo ... questo è il calice del mio sangue. Fate questo in memoria di me».

Obbediente al comando di Gesù, la Chiesa ha disposto la Liturgia eucaristica in momenti che corrispondono alle parole e ai gesti compiuti da Lui la vigilia della sua Passione. Così, nella preparazione dei doni sono portati all'altare il pane e il vino, cioè gli elementi che Cristo prese nelle sue mani. Nella Preghiera eucaristica rendiamo grazie a Dio per l'opera della redenzione e le offerte diventano il Corpo e il Sangue di Gesù Cristo. Seguono la frazione del Pane e la Comunione, mediante la quale riviviamo l'esperienza degli Apostoli che ricevettero i doni eucaristici dalle mani di Cristo stesso.

Al primo gesto di Gesù: «prese il pane e il calice del vino», corrisponde quindi la preparazione dei doni. È la prima parte della Liturgia eucaristica. E' bene che siano i fedeli a presentare al sacerdote il pane e il vino, perché essi significano l'offerta spirituale della Chiesa lì raccolta per l'Eucaristia. Dunque, nei segni del pane e del vino il popolo fedele pone la propria offerta nelle mani del sacerdote, il quale la depone sull'altare o mensa del Signore, «che è il centro di tutta la Liturgia eucaristica». Cioè, il centro della Messa è l'altare, e l'altare è Cristo; sempre bisogna guardare l'altare che è il centro della Messa. Nel «frutto della terra e del lavoro dell'uomo», viene pertanto offerto l'impegno dei fedeli a fare di sé stessi, obbedienti alla divina Parola, un «sacrificio gradito a Dio Padre onnipotente», «per il bene di tutta la sua santa Chiesa». Così «la vita dei fedeli, la loro sofferenza, la loro preghiera, il loro lavoro, sono uniti a quelli di Cristo e alla sua offerta totale, e in questo modo acquistano un valore nuovo».

Certo, è poca cosa la nostra offerta, ma Cristo ha bisogno